



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 21 febbraio 2014, ricevuta il 14 marzo 2014, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia dei Santi Giuseppe e Colombano di Brada di Piave (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CASA CANONICA CON TERRENO PERTINENZIALE DELLA PARROCCHIA DI PERO DI BREDÀ DI PIAVE (TREVISO)
provincia di	TREVISO
comune di	BREDÀ DI PIAVE
località	PERO
proprietà	PARROCCHIA DEI SANTI GIUSEPPE E COLOMBANO DI BREDÀ DI PIAVE (TREVISO)
sito in	VIA DELLA VITTORIA , 2
distinto al C.T. al C.F.,	foglio 23, particella 3 (parte); foglio 5/C, particella 3, sub. 1(parte);
confinante con	foglio 23, particella 2 – 354 – 316 – 413 e 317 – via della Vittoria;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 11954 del 26 maggio 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 5504 del 28 aprile 2014;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CASA CANONICA CON TERRENO PERTINENZIALE DELLA PARROCCHIA DI PERO DI BREDÀ DI PIAVE (TREVISO)
provincia di	TREVISO
comune di	BREDÀ DI PIAVE
località	PERO
proprietà	PARROCCHIA DEI SANTI GIUSEPPE E COLOMBANO DI BREDÀ DI PIAVE (TREVISO)
sito in	VIA DELLA VITTORIA , 2
distinto al C.T. al C.F.,	foglio 23, particella 3 (parte); foglio 5/C, particella 3, sub. 1(parte);
confinante con	foglio 23, particella 2 – 354 – 316 – 413 e 317 – via della Vittoria,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CASA CANONICA E TERRENO PERTINENZIALE, sita nel comune di Breda di Piave (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto..

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 13 giugno 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di BREDA DI PIAVE (TV)

"Casa canonica e terreno pertinenziale della Parrocchia di Pero"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Giuseppe e San Colombano

C.T. Foglio 23, particella 3 parte - C.F. Foglio 5 sezione C, particella 3 sub. 1 parte

L'edificio oggetto della presente relazione è ubicato nella frazione di Pero nel Comune di Breda di Piave (TV). Esso è appartenuto fino al 1875 ai De Potenti Nulli Cesteri Rusteghello, nobile famiglia di origine toscana trapiantata a Treviso, i quali la alienarono al Comune di Breda di Piave. L'amministrazione, a sua volta, la donò alla Parrocchia di Pero in cambio dei materiali ricavati dalla demolizione della vecchia casa canonica.

L'edificio divenne dunque la nuova abitazione del parroco. In occasione della cessione dell'edificio da parte del Comune alla Parrocchia di san Colombano viene redatta una stima in cui si precisa che "...lo stabile è composto da un casino con adiacente e poca terra tenuta a brolo e cortile, ed è situato al centro della villa di Pero, e precisamente nel mezzo del piazzale della chiesa. Il casino si vede a tre piani con frontoncino nel mezzo. Si compone al piano terra di una sala e quattro stanze laterali; un primo piano con altre sale, superiormente di salotto, tre stanze e altri quattro locali sottotetto a soffitti murari. La scala è in quattro rampe con gradini in pietra. L'adiacente contiguo è su due piani e comprende la cucina, un locale di ingresso, una cantina, scuderie, un altro locale per vari usi. Sopra le scuderie c'è il fienile, sopra gli altri il granaio. L'intero fabbricato è costruito in quadrelli di cemento. Le divisioni dei piani sono formate con impalcature di travi, pianelle e tegole. Il tetto, in un discreto stato di conservazione, notandosi però il bisogno di riparazione di facciata a tramontana e dei serramenti in generale".

Altre notizie sull'edificio vengono date dalle visite pastorali. Dalla visita del 1907 la casa canonica viene dichiarata inagibile. Infatti il parroco don Antonio Asti, verso la fine dell'Ottocento, aveva sacrificato la manutenzione dell'edificio a favore della costruzione della nuova chiesa parrocchiale. Tra il 1906 e il 1908 vengono compiuti i restauri della Canonica che era stata dichiarata inagibile dall'ingegnere Groppi a spese del nuovo parroco don Giuseppe Manzan.

Nella relazione del 1907, la casa canonica viene, per l'appunto, dichiarata inagibile, in quanto la manutenzione ordinaria era stata da anni trascurata, a favore della costruzione della nuova chiesa parrocchiale di Pero. Già l'anno successivo vengono compiuti gli adeguati restauri all'immobile in questione.

Le buone condizioni, sia statiche, sia manutentive, vengono riportate nelle successive e diverse visite pastorali. Nel 1977 vennero attuati considerevoli lavori di restauro dell'adiacente corpo rustico: vengono abbattute le scuderie e le stalle ormai pericolanti, mentre viene ricostruito solo un blocco parallelo alla strada e al fosso, con dimensioni inferiori all'originale. Anche la Casa canonica venne interessata da parziali lavori di consolidamento e nel 1998 vennero effettuati lavori di ripristino del tetto della canonica.

L'edificio corrispondente al corpo rustico, edificato negli anni Settanta del secolo scorso, deve considerarsi escluso dal presente provvedimento di tutela, in quanto la sua esecuzione risale a meno di settant'anni e pertanto non presenta uno dei due requisiti per essere sottoposto a verifica dell'interesse culturale previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del D.L. 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

La Casa canonica di Pero, detta "casa Rustichello", si colloca nelle immediate vicinanze della Chiesa dei Santi Giuseppe e Colombano, lungo via della Vittoria. Si organizza su due piani fuori terra più sottotetto, movimentati da cinque assi forometrici.

AR / EL / CRA _verifiche dell'interesse_ Casa canonica e terreno pertinenziale della Parrocchia di Pero





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Si compone di un corpo principale a pianta centrale quadrata, con salone passante al primo e al secondo piano. Su entrambi i livelli, gli ambienti secondari si affacciano direttamente sui rispettivi saloni centrali, sottolineati esteriormente dalle uniche luci dal profilo centinato. Al primo piano, si nota la presenza di un poggiolo appena aggettante, cinto da colonnine in pietra; le altre aperture che caratterizzano l'immobile risultano essere finestre rettangolari, completate da scuri in legno verniciato, con davanzali in pietra poco sporgenti.

Alla facciata principale, rivolta a nord, siamo introdotti da un piccolo ponte sul Rio Pero, mentre l'opposto versante sud, impaginato secondo il medesimo schema compositivo, riguarda una piccola corte-giardino, memoria della "terra tenuta a brolo e cortile" dell'impianto originario e del legame che la villa intratteneva con il terreno agricolo circostante.

Il piano sottotetto si configura come uno spazio "a croce", definito dall'incocio tra una copertura a padiglione a quattro falde e una a due spioventi. Ne risultano prospetti caratterizzati da quattro frontoni, dal profilo timpanato lungo l'asse nord-sud e sagomati ad arco sui fronti est e ovest. Inoltre, tutt'attorno dell'edificio corre una cornice lungo la linea di gronda del tetto.

All'interno i due saloni passanti sono caratterizzati da un soffitto con travatura a vista alla sansovina, mentre la scala è costituita da gradini in conci di pietra con apparato decorativo alle pareti in gesso in precario stato di conservazione. Le altre stanze si aprono con passaggi o porte direttamente verso il salone passante sottolineate da cornici in gesso.

Sul lato est si affianca un edificio di servizio ad uso deposito, cantine, ricovero attrezzi e sottotetto. E' stato realizzato ex novo negli anni 70 del novecento a seguito della demolizione e sostituzione di un fabbricato analogo. Questo annesso non ha elementi architettonici degni di nota a parte una decorosa impostazione della facciata nord che ben si armonizza con la raffinata semplicità della facciata del blocco principale.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la Casa canonica e terreno pertinenziale della Parrocchia di Pero (sub.1 parte), così come evidenziato negli allegati estratti di mappa, parti integranti della presente relazione, presentino l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di edificio nato come residenza nobiliare, presumibilmente nel XVIII secolo, poi divenuta la dimora del parroco di Pero di Breda di Piave. Collocato in una posizione di stretta pertinenzialità con la vicina Chiesa dei Santi Giuseppe e Colombano, l'impianto originario della Canonica risulta tutt'ora leggibile e ascrivibile all'architettura di 'villa', le cui peculiari caratteristiche sono ben rappresentate dallo schema tripartito, dall'impaginazione forometrica regolare e simmetrica elegantemente modanata, dall'assetto planimetrico con salone passante e dal coronamento a quattro falde, con frontoni emergenti.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



IL SOPRINTENDENTE
ad interim

Arch. Antonella Ranaldi

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

AR / EL / CRA _verifiche dell'interesse_ Casa canonica e terreno pertinenziale della Parrocchia di Pero





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)
"Casa canonica e terreno pertinenziale
della Parrocchia di Pero"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
C.T. Foglio 23, particella 3 parte
C.F. Foglio 5 sez. C, particella 3, sub. 1 parte

Art. 10 D.Lgs 42/2004



SEDIME



FABBRICATO



IL SOPRINTENDENTE

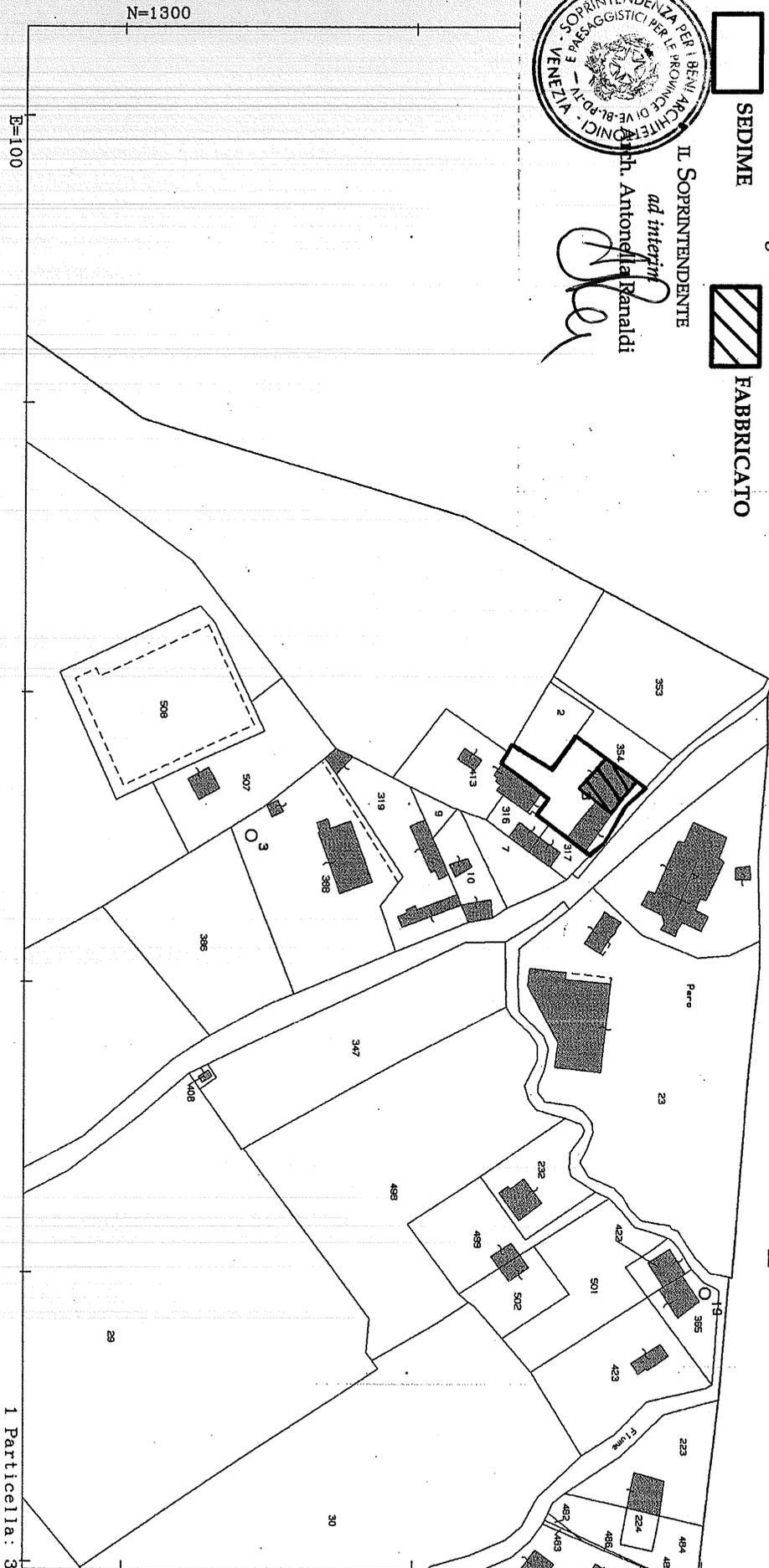
ad interim

Arch. Antonella Panaldi

vizi Catastali - Direttore ING. GIUSEPPE SACCONI

Vis. tel. esente per fini istituzionali

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Comune: BREDA DI PIAVE
Foglio: 23

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

30-Apr-2014 11:03
Prot. n. T86785/2014

1 Particella: 3



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SORPRENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE DI BREDA DI PIAVE (TV)
"Casa canonica e terreno pertinenziale della Parrocchia di Pero"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 23, particella 3parte
C.F. Foglio 5 sez. C, particella 3, sub. 1parte

Art. 10 D.Lgs 42/2004

SEDIME
 FABBRICATO



IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Arch. Antonella Faraldi



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNAN)

Identificativi Catastali:	Completata da:
Sezione: C	Bortoluzzi Giorgio
Foglio: 5	Iscritto all'ado:
Particella: 3	Architetti
Subalterno: 1	Prov. Treviso
	N. 2053

